

# REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 227 del 20/02/2023

Seduta Num. 7

**Questo** lunedì 20 **del mese di** Febbraio  
**dell' anno** 2023 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA

**la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:**

1) Priolo Irene	Vicepresidente
2) Calvano Paolo	Assessore
3) Colla Vincenzo	Assessore
4) Corsini Andrea	Assessore
5) Donini Raffaele	Assessore
6) Felicori Mauro	Assessore
7) Lori Barbara	Assessore
8) Mammi Alessio	Assessore
9) Salomoni Paola	Assessore
10) Taruffi Igor	Assessore

Presiede il Vicepresidente Priolo Irene  
attesa l'assenza del Presidente

**Funge da Segretario l'Assessore:** Corsini Andrea

**Proposta:** GPG/2023/223 del 10/02/2023

**Struttura proponente:** GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

**Assessorato proponente:** VICEPRESIDENTE ASSESSORE ALLA TRANSIZIONE ECOLOGICA,  
CONTRASTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO, AMBIENTE, DIFESA DEL  
SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE

**Oggetto:** AGGIORNAMENTO PROGETTO PERCORSO PER LA NEUTRALITÀ  
CARBONICA PRIMA DEL 2050 ALLEGATO ALLA DELIBERA DI GIUNTA  
REGIONALE N. 581/2022 E ISTITUZIONE GRUPPO DI ESPERTI A  
SUPPORTO DELL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "LA TRANSIZIONE  
ECOLOGICA ATTRAVERSO IL PERCORSO PER LA NEUTRALITÀ  
CARBONICA PRIMA DEL 2050"

**Iter di approvazione previsto:** Delibera ordinaria

**Responsabile del procedimento:** Andrea Orlando

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

VISTA la Convenzione quadro delle nazioni Unite sui cambiamenti climatici, ratificata con legge nazionale n. 65 del 15 gennaio 1994;

VISTA la decisione assunta a Parigi il 12 dicembre 2015 nell'ambito della Conferenza delle Parti COP21;

VISTO il primo volume (WG1) 'Le basi fisico-scientifiche' del Sesto Rapporto di valutazione dell'Intergovernmental Panel for Climate Change (AR6), pubblicato in agosto 2021 in cui emerge, tra l'altro che gli scienziati rilevano cambiamenti nel clima della Terra in ogni regione e in tutto il sistema climatico ma che tuttavia, forti e costanti riduzioni di emissioni di anidride carbonica (CO2) e di altri gas serra limiterebbero i cambiamenti climatici. Queste riduzioni porterebbero a benefici rapidi per la qualità dell'aria mentre, potrebbero essere necessari 20-30 anni per vedere la stabilizzazione delle temperature globali.

CONSIDERATO che:

- la Comunicazione sul Green Deal europeo COM (2019)640 final ha varato una nuova strategia di crescita mirata a trasformare l'Unione Europea in una società giusta e prospera che migliori la qualità di vita delle generazioni attuali e future, una società dotata di un'economia moderna, efficiente sotto il profilo delle risorse e competitiva che nel 2050 non genererà emissioni nette di gas a effetto serra e in cui la crescita economica sarà dissociata dall'uso delle risorse;
- l'Unione europea si è impegnata a diventare il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050, obiettivo che richiede notevoli investimenti sia pubblici (a livello dell'UE e degli Stati membri) che privati;
- il Green Deal europeo prevede una [tabella di marcia con azioni](#) volte a 1) promuovere l'uso efficiente delle risorse passando a un'economia pulita e circolare, 2) ripristinare la biodiversità e ridurre l'inquinamento;
- il piano di investimenti del Green Deal europeo mobiliterà i fondi dell'UE e creerà un contesto in grado di agevolare e stimolare gli investimenti pubblici e privati necessari ai fini della transizione verso un'economia climaticamente neutra, verde, competitiva e inclusiva;
- A dicembre 2020, il Consiglio europeo ha invitato la Commissione europea a "valutare in che modo tutti i settori economici possano contribuire al meglio all'obiettivo 2030 e a presentare le proposte necessarie [...]" (Conclusioni del Consiglio europeo del 10 e 11 dicembre 2020);

- Il Parlamento europeo e il Consiglio europeo il 30 giugno 2021 hanno approvato il Regolamento EU 2021/1119 ("*Normativa europea sul clima*") che modifica il regolamento (CE) n. 401/2009 e il regolamento (UE) 2018/1999 e che ha reso giuridicamente vincolate per gli Stati membri gli obiettivi della neutralità climatica entro il 2050 e la riduzione entro il 2030 delle emissioni nette di almeno il 55% rispetto ai livelli del 1990;
- Il 14 luglio 2021 la Commissione europea, in linea con quanto anticipato nel suo programma di lavoro, ha annunciato il pacchetto di iniziative "*Pronti per il 55%*" composto da 13 iniziative legislative tra loro collegate, complementari e, come precisato nella Comunicazione quadro "*Pronti per il 55%: realizzare l'obiettivo climatico dell'UE per il 2030 lungo il cammino verso la neutralità climatica - COM/2021/550*", tutte orientate verso lo stesso obiettivo: garantire una transizione equa, competitiva e verde entro il 2030 e oltre;

CONSIDERATO inoltre che:

- la Regione nel Programma di mandato 2020 - 2025, riconferma e rilancia i suoi obiettivi per la crescita sostenibile individuando tra l'altro nel nuovo Patto per il Lavoro e per il Clima lo strumento per attuare i nuovi indirizzi strategici regionali e gli obiettivi dell'Agenda 2030. Esso individua due obiettivi fondamentali: la neutralità carbonica prima del 2050 e il raggiungimento del 100% delle energie rinnovabili al 2035;
- la Regione intende inoltre, sempre nel Programma di mandato 2020 - 2025, definire ed approvare una legge regionale per il Clima con la quale confermare i propri obiettivi climatici ed introdurre il monitoraggio dell'efficacia delle politiche regionali in tema di mitigazione e adattamento;
- con propria Deliberazione n. 1899 del 14 dicembre 2020 la Giunta ha approvato il *Patto per il lavoro ed il Clima*, sottoscritto tra la Regione Emilia-Romagna e le rappresentanze del sistema territoriale, che definisce obiettivi e linee di azione condivise per il rilancio e lo sviluppo dell'Emilia-Romagna, fondato sulla sostenibilità ambientale, economica e sociale, finalizzato a generare lavoro di qualità, contrastare le diseguaglianze e accompagnare l'Emilia-Romagna nella transizione ecologica, contribuendo tra l'altro a raggiungere gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile;
- con propria deliberazione n. 1840 dell' 8 novembre 2021 è stato approvato il documento di '*Strategia regionale Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile*' con l'obiettivo di correlare ciascuna azione e impegno previsti nel Programma di Mandato 2020-2025 e nel Patto per il Lavoro e per il Clima, ai Goal e ai target dell'Agenda 2030, fotografando anzitutto

quale sia il posizionamento attuale e dandosi dei target di miglioramento delle proprie prestazioni, incluso quello della riduzione delle emissioni di gas climalteranti al 55% rispetto ai livelli del 1990 (Goal 13), nonché attraverso il *Forum regionale di sviluppo sostenibile* promuovere ed attivare dei percorsi partecipativi per la condivisione con tutti gli stakeholder regionali dei target e del loro monitoraggio;

- con propria deliberazione n. 581/2022 è stato approvato il progetto *"La transizione ecologica attraverso il Percorso per la neutralità carbonica prima del 2050"* con la quale la Giunta ha inteso individuare:
  - nel Gabinetto della Presidenza di Giunta e sotto il coordinamento politico della Vice Presidenza, la struttura speciale di coordinamento del progetto *"La transizione ecologica attraverso il Percorso per la Neutralità Carbonica prima del 2050"* così come indicato nel Capitolo 5 Organizzazione e Governance dell'Allegato 1, parte integrale e sostanziale della delibera n. 581/2022;
  - nella Dott.ssa Patrizia Bianconi del Gabinetto della Presidenza di Giunta il referente per l'attuazione del progetto *"La transizione ecologica attraverso il Percorso per la Neutralità Carbonica prima del 2050"*;
  - nella 'Cabina di Regia per la governance e il controllo strategico della programmazione regionale' istituita presso il Gabinetto della Presidenza di Giunta di cui alla DGR n. 602/2021 i compiti di supporto, integrazione e piena coerenza del progetto con tutte le politiche regionali;
- con Delibera assembleare n. 68 del 2 febbraio 2022 è stato approvato il *Programma Regionale FESR dell'Emilia-Romagna 2021-2027* in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021 e del rapporto ambientale di VAS, e che ha tra i suoi obiettivi principali la transizione ecologica destinando importanti risorse per la decarbonizzazione, la sostenibilità ambientale e più in generale per la lotta ai cambiamenti climatici;
- con Delibera assembleare n. 99 del 28 settembre 2022 è stato approvato il *Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale del Programma strategico della PAC 2023-2027 della Regione Emilia-Romagna* e che ha tra i suoi obiettivi l'Obiettivo generale 2 *"Sostenere e rafforzare la tutela dell'ambiente, compresa la biodiversità, e l'azione per il clima e contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell'Unione in materia di ambiente e clima, compresi gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi"*;

DATO ATTO che:

- con Delibera assembleare n. 92 del 27 luglio 2022 è stato approvato il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEF) 2023 che in particolare, ha tra gli obiettivi strategici *"La*

*transizione ecologica attraverso il Percorso per la Neutralità carbonica prima del 2050'* , ovvero la redazione di un documento strategico e programmatico che, sulla base di un bilancio netto delle emissioni e di scenari tecnico-economici, identificherà settore per settore, le migliori politiche e azioni da mettere in atto, nel tempo, al fine di raggiungere la neutralità netta di emissioni di gasclimateranti prima del 2050;

- la Regione sta approntando un piano per l'efficientamento energetico e la razionalizzazione degli spazi regionali ("Smart & Green Buildings") finalizzato alla riduzione degli sprechi e dei consumi energetici agendo anche su comportamenti organizzativi e abitudini individuali, facendo leva sulla motivazione individuale e collettiva, grazie ai massicci investimenti in smart working degli anni passati e che ciò apporterà una riduzione significativa delle emissioni dirette ed indirette di gas climalteranti da parte della stessa amministrazione regionale;
- ai fini di una opportuna valorizzazione della riduzione delle emissioni di gas climalteranti derivanti dal progetto "Smart & Green Buildings" ed una efficace integrazione con il progetto "*Percorso per la Neutralità Carbonica prima del 2050*" si renderà necessaria la costituzione di un Gruppo di lavoro tra la Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni ed il Gabinetto di Presidenza di Giunta, oltre all'eventuale coinvolgimento di ARPAE ed ART-ER;
- il sopracitato Gruppo di lavoro sarà coordinato dal Direttore Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni e che da questi sarà istituito con apposito successivo atto;

CONSIDERATO altresì che:

- il governo regionale è il livello più adeguato ad affrontare i cambiamenti climatici in quanto responsabile dello sviluppo e dell'implementazione delle politiche che hanno il maggiore impatto sul clima, ad es. nei settori della qualità dell'aria, dei trasporti, dell'energia e dell'efficienza energetica, della gestione e pianificazione del territorio, dell'innovazione tecnologica e in generale di tutti quei settori che hanno implicazioni sul livello di emissione dei gas serra;
- le regioni costituiscono il fondamentale elemento di raccordo per l'integrazione delle politiche tra il livello nazionale e quello locale;
- il ruolo svolto dalle regioni per contribuire a raggiungere gli obiettivi di protezione dell'ambiente e del clima è cruciale, attraverso lo sviluppo sul territorio di investimenti nei settori della low-carbon economy e l'implementazione di modelli di sviluppo e stili di vita sostenibili;

- nella propria deliberazione n. 581/2022 di approvazione del progetto "*La transizione ecologica attraverso il Percorso per la Neutralità Carbonica prima del 2050*", l'amministrazione regionale si è riservata di costituire con successivo apposito atto un Comitato di esperti così come definito nel Capitolo 5 Organizzazione e Governance dell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della medesima deliberazione;

RITENUTO NECESSARIO:

- di istituire, così come previsto dalla propria deliberazione n. 581/2022, il Comitato di Esperti così come definito nel Capitolo 5 Organizzazione e Governance del progetto *La transizione ecologica attraverso il Percorso per la Neutralità Carbonica prima del 2050* approvato con propria deliberazione n. 581/2022 che avrà la funzione di fornire indirizzi metodologici e svolgere attività di supervisione dei documenti elaborati nel progetto;
- di prevedere che il Comitato di Esperti (CdE) includa personalità di elevata competenza per le materie ambientali, economiche, energetiche, di ricerca ed innovazione nonché sociali attinenti al tema della lotta ai cambiamenti climatici e provenienti del comparto universitario, della ricerca e delle istituzioni pubbliche a livello internazionale, nazionale e regionale;
- di prevedere che gli esperti nominati nel CdE restino in carica fino al termine del progetto ovvero fino alla approvazione del documento strategico del *Percorso per la Neutralità Carbonica prima del 2050* e che la loro partecipazione, attività e supporto è resa a titolo gratuito e senza alcun onere da parte dell'amministrazione regionale;
- di prevedere che per eventuali esigenze di progetto il CdE possa essere integrato con ulteriori professionalità e competenze che si rendessero necessarie;

RITENUTO ALTRESI' NECESSARIO anche a seguito del nuovo assetto di deleghe della Giunta regionale a far data dal 25 ottobre 2022, aggiornare il progetto *Percorso per la Neutralità Carbonica prima del 2050* in particolare nel Capitolo 7 Cronoprogramma così come indicato in Allegato 1, parte integrante delle presente delibera;

RICHIAMATA la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

RICHIAMATE le proprie deliberazioni:

- n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- n. 324 del 07-03-2022 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";
- n. 325 del 07-03-2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- n. 468 del 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

RICHIAMATI altresì:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli pagina 6 di 161 interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta della Vicepresidente - Assessore a Transizione ecologica, contrasto al cambiamento climatico, Ambiente, Difesa del suolo e della costa, Protezione civile;

A voti unanimi e palesi

### **D E L I B E R A**

per le ragioni espresse in premessa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare l'aggiornamento del progetto *Percorso per la Neutralità Carbonica prima del 2050* Allegato 1 della propria deliberazione n. 581/2022, nonché l'Allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente delibera;
2. di istituire il Comitato di Esperti così come definito nel Capitolo 5 Organizzazione e Governance del progetto *La transizione ecologica attraverso il Percorso per la Neutralità Carbonica prima del 2050* approvato con propria deliberazione n. 581/2022 che avrà la funzione di fornire indirizzi metodologici e svolgere attività di supervisione dei documenti elaborati nel progetto;

3. di prevedere che il Comitato di Esperti (CdE) includa personalità di elevata competenza per le materie ambientali, economiche, energetiche, di ricerca ed innovazione nonché sociali attinenti al tema della lotta ai cambiamenti climatici e provenienti del comparto universitario, della ricerca e delle istituzioni pubbliche a livello internazionale, nazionale e regionale;
4. di prevedere che gli esperti nominati nel CdE restino in carica fino al termine del progetto ovvero fino alla approvazione del documento strategico del *Percorso per la Neutralità Carbonica prima del 2050* e che la loro partecipazione, attività e supporto è resa a titolo gratuito e senza alcun onere da parte dell'amministrazione regionale;
5. di nominare pertanto i seguenti componenti:
  - il Dott. Fabio Affinito - in qualità di esperto in materia di Big data ed Intelligenza artificiale applicata ai cambiamenti climatici;
  - la Dott.ssa Virginia Bagnoli - in qualità di esperta di progetti internazionali avente ad oggetto la neutralità carbonica;
  - il Prof. Ennio Cascetta - in qualità di esperto di mobilità e trasporti sostenibili;
  - il Prof. Marco Frey - in qualità di esperto in economia ambientale ed economia circolare;
  - il Prof. Massimiliano Mazzanti - in qualità di esperto in ricerca ed innovazione per i cambiamenti climatici;
  - Il Dott. Michele Muccini, in qualità di esperto di ecosistemi dell'innovazione sulla transizione ecologica;
  - La Dott.ssa Maria Siclari, in qualità di esperta di dati e scenari climatici;
  - Il Dott. Gianni Silvestrini - in qualità di esperto in energia rinnovabile;
  - Il Prof. Andrea Tilche - in qualità di esperto in politiche europee ed internazionali sui cambiamenti climatici
  - Il Prof. Giorgio Vacchiano - in qualità di esperto in politiche forestali e sistemi di assorbimento di carbonio;
  - La Dott.ssa Laura Valli - in qualità di esperta di produzioni animali e agricoltura sostenibile;
6. di prevedere che per eventuali esigenze di progetto il CdE possa essere integrato con ulteriori professionalità e competenze che si rendessero necessarie;
7. che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza a diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.



ALLEGATO 1



**PROGETTO**

**LA TRANSIZIONE ECOLOGICA ATTRAVERSO IL PERCORSO PER LA NEUTRALITA'  
CARBONICA PRIMA DEL 2050**

**Obiettivo Strategico DEFR 2022**

***Attività - tempi - governance***

**Indice**

- 1. Premessa**
- 2. Settori e target intermedi del Percorso per la neutralità carbonica prima del 2050**
- 3. Struttura del progetto per la definizione del Percorso per la neutralità carbonica prima del 2050**
- 4. Implementazione di un sistema condiviso con Enti Locali di contabilizzazione e monitoraggio delle azioni di mitigazione e assorbimento**
- 5. Organizzazione e Governance**
- 6. Contributo della partecipazione degli stakeholders**
- 7. Cronoprogramma**

## 1. Premessa

La Regione ha approvato la **Strategia per la mitigazione e l'adattamento della Regione Emilia-Romagna, con Delibera di Assemblea n. 187 del 29 dicembre 2018**. Il documento contiene, oltre a una valutazione approfondita del quadro emissivo regionale al 2017 e degli scenari di cambiamento climatico futuri, anche un'analisi settoriale delle principali vulnerabilità regionali agli impatti prevalenti dovuti ai cambiamenti climatici. Nella **Strategia per la mitigazione e l'adattamento** sono anche presenti per ciascun settore fisico-ambientale ed economico le azioni che la Regione Emilia-Romagna stava già realizzando e/o erano inserite nei Piani, programmi e leggi in vigore al tempo (2017-2018). Per ciascun settore sono state poi individuate, suddivise tra categorie di mitigazione e adattamento, le misure e le azioni che sarebbe necessario inserire nella pianificazione e programmazione futura di settore con **obiettivi al 2030**.

Con il **Patto per il Lavoro e il Clima**, approvato con Delibera di Giunta n. 1899 del 14 dicembre 2020, la Regione e i firmatari del documento hanno stabilito di **accelerare la transizione ecologica**, per raggiungere la **neutralità carbonica prima del 2050** e **passare al 100% di energie pulite e rinnovabili entro il 2035**, imprimendo altresì ad una **accelerazione agli interventi di mitigazione e di adattamento agli impatti climatici** attraverso la tutela e valorizzazione delle risorse naturali, la prevenzione del dissesto idrogeologico, la rigenerazione urbana, la mobilità sostenibile, l'economia circolare e la riduzione dei rifiuti.

Il Patto a tal fine prevede che gli obiettivi condivisi siano "alla base del Percorso regionale per la neutralità carbonica prima del 2050, che sarà delineato con il coinvolgimento degli stessi firmatari e comprenderà le strategie di azione integrate nei diversi settori volte all'assorbimento, mitigazione e riduzione delle emissioni di gas climalteranti, la definizione di target intermedi e di strumenti per raccogliere dati uniformi e monitorare il raggiungimento degli obiettivi".

Con la **Strategia regionale Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile**, approvata con Delibera di Giunta n. 1840 del 8 novembre 2021, ciascuna azione e linea di intervento prevista rispettivamente nel Programma di Mandato 2020-2025 e nel Patto per il Lavoro e per il Clima, è stata correlata ai Goal e ai target dell'Agenda 2030, fotografando anzitutto quale sia il posizionamento attuale e **definendo target di miglioramento delle proprie prestazioni al 2025 e al 2030, incluso quello della riduzione delle emissioni di gas climalteranti al 55% rispetto ai livelli del 1990 (Goal 13)**.

Per raggiungere la neutralità carbonica, ovvero l'equilibrio tra ciò che si emette in termini di gas climalteranti e gli assorbimenti delle medesime emissioni, è necessario mettere in atto, dopo aver sviluppato scenari economicamente, socialmente, ambientalmente e tecnicamente sostenibili, scelte ed azioni delle politiche settoriali per raggiungere gli obiettivi intermedi di mitigazione ed assorbimento.

Con il **Percorso per la Neutralità Carbonica prima del 2050**, si intende elaborare il **documento strategico e programmatico** che identificherà, settore per settore, le migliori politiche ed azioni da mettere in atto per raggiungere gli obiettivi affermati nel Patto per il Lavoro e per il Clima - **neutralità carbonica prima del 2050** e **passare al 100% di energie pulite e rinnovabili entro il 2035** - e che definirà gli obiettivi intermedi da raggiungere a livello regionale sia complessivamente sia per ciascun ambito settoriale, a partire ed in coerenza con quanto approvato con la **Strategia regionale Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile**'.

Il documento dovrà definire un programma di lavoro che, sulla base della mappatura delle azioni già attivate, pianificate/programmate negli atti di pianificazione e programmazione regionale contribuiscono all'**assorbimento e alla mitigazione delle emissioni di gas climalteranti**, identificherà nuovi indirizzi, strumenti, **azioni e misure integrate** in grado di guidare il territorio regionale al raggiungimento della neutralità carbonica prima del 2050 a partire da una **baseline emissiva e una baseline degli assorbimenti**, affinché la 'somma' di queste abbia come risultato la neutralità netta di emissioni GHG prima del 2050. La valutazione periodica dell'efficacia, in base ai risultati ottenuti, consentirà nel tempo, periodicamente, di affinare e rivedere tali scelte ed azioni fino a raggiungere l'obiettivo di neutralità.

I contenuti condivisi nell'ambito del **Percorso per la neutralità carbonica prima del 2050 in termini di obiettivi e target intermedi, al 2025 (fine legislatura), al 2030 e successivamente ogni 5 anni, concorrono**

## ALLEGATO 1

*all'aggiornamento sia della Strategia regionale Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile (fino al 2030) sia della Strategia per la mitigazione e l'adattamento della Regione Emilia-Romagna.*

Il *Percorso per la neutralità carbonica prima del 2050* sarà quindi un documento in continua evoluzione sia attraverso il monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni implementate, sia attraverso eventuali integrazioni per le più recenti conoscenze scientifiche, tecniche, sociali, politiche e economiche. Affinché il *Percorso per la neutralità carbonica prima del 2050* sia sostenibile e rimanga rilevante nel tempo, sarà infatti importante verificare le ipotesi tecniche e perfezionarlo man mano che nuove tecnologie e politiche saranno sviluppate, aggiornandolo **ogni 3 anni**, anche al fine di allinearsi con le valutazioni globali previste dall'Accordo di Parigi.

Il *Percorso per la neutralità carbonica prima del 2050* consentirà al governo regionale di poter assumere decisioni informate in merito alle strategie più efficaci per ridurre le emissioni, affrontando allo stesso tempo interconnessioni sociali, economiche e ambientali legate o esacerbate dalla crisi climatica.

In relazione agli obiettivi sopra riportati, la Regione deve realizzare entro la fine del 2022 e comunque entro il termine di legislatura (così come stabilito nel DEFR 2021-2023) le seguenti macro attività:

- **Definizione del Percorso per la neutralità carbonica prima del 2050 e relativi indicatori per il monitoraggio delle azioni;**
- **Implementazione di un sistema condiviso con Enti Locali di contabilizzazione e monitoraggio azioni di mitigazione e assorbimento.**

In coerenza inoltre con i documenti strategici e le attività in tema di cambiamenti climatici già approvati ed in essere, a completamento ed integrazione dovranno essere sviluppate anche:

- **L'aggiornamento della *Strategia per la mitigazione e l'adattamento della Regione Emilia-Romagna* anche in coerenza con il Piano per la transizione ecologica nazionale, in particolare per ciò che attiene alle azioni di adattamento non incluse nel Percorso per la neutralità carbonica;**
- **L'implementazione del sistema di monitoraggio integrato con Agenda 2030 e Patto Lavoro e Clima**

## 2. Settori e target intermedi del Percorso per la neutralità carbonica prima del 2050

Il documento di *'Percorso per la neutralità carbonica della regione prima del 2050'* intende impostare e sviluppare un approccio integrato ed olistico di costruzione delle politiche settoriali regionali affinché la 'somma' di queste abbia come risultato la neutralità netta di emissioni GHG prima del 2050.

I settori che prende in considerazione sono:

- Acque interne e risorse idriche
- Qualità dell'aria
- Rifiuti, bonifiche, Economia Circolare
- Sistemi insediativi e Aree urbane
- Territorio (frane, alluvioni,)
- Suoli (gestione e conservazione)
- Aree costiere
- Biodiversità ed Ecosistemi
- Foreste
- Sistema produttivo
- Sistema Energetico
- Agricoltura
- Pesca e acquacoltura

## ALLEGATO 1

- Infrastrutture, Trasporti e Mobilità,
- Turismo
- Patrimonio culturale
- Salute, prevenzione sanitaria e welfare

Il documento dovrà altresì definire, a partire dall' apporto attuale di ciascun settore in termini di emissioni (e/o di assorbimenti), gli **obiettivi intermedi da raggiungere sia complessivamente a livello regionale che per ciascun settore.**

In riferimento ai target intermedi, è necessario evidenziare la loro importanza per la verifica della validità del metodo, dell'efficacia delle azioni individuate nonché del loro stesso monitoraggio. Considerando gli strumenti economico-finanziari a disposizione per l'attuazione della transizione Ecologica (Fondi Strutturali 2021-2027, Recovery Plan 2021-2023, ecc.) **il primo target è proposto al 2025** (fine legislatura).

Successivamente, considerato che sia il Patto per il Lavoro e per il Clima che la Strategia regionale Agenda 2030, assumono il 2030 quale primo orizzonte temporale a cui fare riferimento per la definizione di un target intermedio, **il secondo target è proposto al 2030 e ogni 5 anni per gli anni successivi fino al 2050.**

### **3. Struttura del progetto per la definizione del Percorso per la neutralità carbonica prima del 2050**

Il Paragrafo 6.2 del Patto per il Lavoro e il Clima indica le linee di azione che i firmatari hanno considerato prioritarie e che, ognuno nel rispetto del proprio ruolo, si sono impegnati a realizzare per dare attuazione dell'obiettivo Strategico della Transizione Ecologica. Esse rappresentano pertanto le prime direttrici strategiche, al 2030, che dovranno essere sviluppate e trasformate in azioni concrete attraverso la metodologia del Percorso per la Neutralità carbonica prima del 2050.

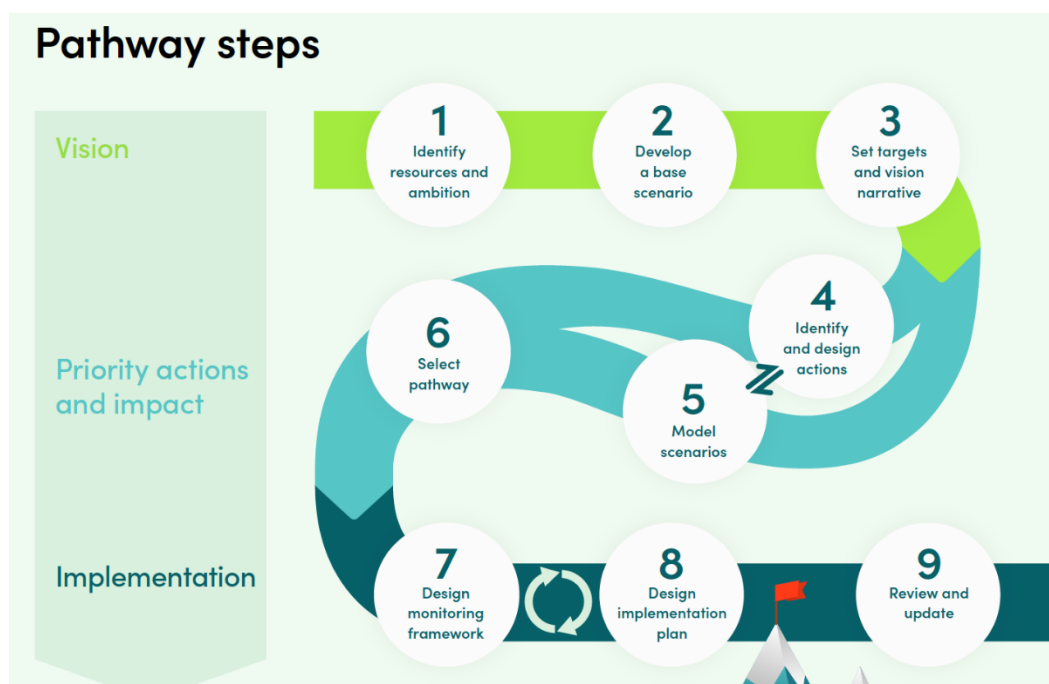
Raggiungere la neutralità carbonica entro il 2050 è una sfida multipla di trasformazione del sistema:

tecnologica, perché è necessario individuare, finanziare e diffondere l'innovazione tecnologica che per alcuni settori è la sola garanzia di successo per la transizione ecologica (fotovoltaico, idrogeno verde, ecc);

di approccio integrato delle politiche. Non si può prescindere da un approccio settoriale per sviluppare adeguate azioni ma i settori non possono essere trattati in modo isolato; le sinergie ed interdipendenze devono essere attenzionate e governate secondo un approccio olistico e coordinato. L'azione per il cambiamento climatico deve essere parte integrante di tutte le decisioni che vengono prese a livello di governo regionale (normativo, pianificatorio, programmatico e amministrativo/burocratico)

di governance. Riuscire a garantire in modo sistemico l'approccio integrato e coordinato significa dotare l'Ente di un luogo dedicato dove - sia a livello politico che a livello tecnico - le sinergie e interdipendenze devono essere considerate quali elementi decisivi di scelte e valutazioni.

Sulla base anche delle esperienze già sviluppate da altri paesi/regioni (ad esempio Scozia, Paesi Baschi, Inghilterra, Net-zero future project), per lo sviluppo del 'Percorso per la neutralità carbonica della regione prima del 2050' **si propone un percorso articolato in 9 steps per arrivare alla definizione, implementazione e monitoraggio della Neutralità Carbonica.**



Fonte: Under2Coalition - Pathways framework toolkit

Arrivare a definire un percorso di successo per il 2050 implica necessariamente coniugare gli obiettivi di riduzione delle emissioni con quelli sociali ed economici, incorporandoli entrambi nell'analisi. La definizione di un percorso di neutralità è basata attorno a tre macro assi portanti:

1. VISIONE E SCENARIO BASE
2. AZIONI PRIORITARIE E IMPATTI
3. AVVIO IMPLEMENTAZIONE E MONITORAGGIO

Ciascun asse prevede delle specifiche fasi di attività che saranno avviate in stretta correlazione tra loro e con una logica recursiva grazie alla quale gli esiti di una fase concorrono alla revisione/aggiornamento degli esiti precedenti definiti, fino a giungere ad una definizione ampiamente condivisa e consolidata del Percorso per la neutralità carbonica prima del 2050.

## **VISIONE E SCENARIO BASE**

### **Step 1 Identificare risorse e ambizioni**

Le prime attività sono l'attuazione della Governance di progetto, così come descritta nel successivo Capitolo 5, ovvero l'approvazione di tutti gli atti amministrativi per la costituzione dei diversi gruppi di lavoro e strutture di supporto, avendo cura in particolare per il Gruppo di Lavoro interdirezionale che dovrà essere costruito potenziando ed integrando GdL già esistenti, in particolare a partire dal GdL per la definizione della Strategia regionale per la mitigazione e l'adattamento. Dovrà infatti essere istituito, tramite apposita Delibera di Giunta, un Gruppo di Lavoro Interdirezionale attraverso una richiesta formalizzata da parte della VicePresidente agli Assessori e ai Direttori Generali per l'identificazione di referenti per ciascuna Direzione Generale in base ai settori/materie precedentemente indicate.

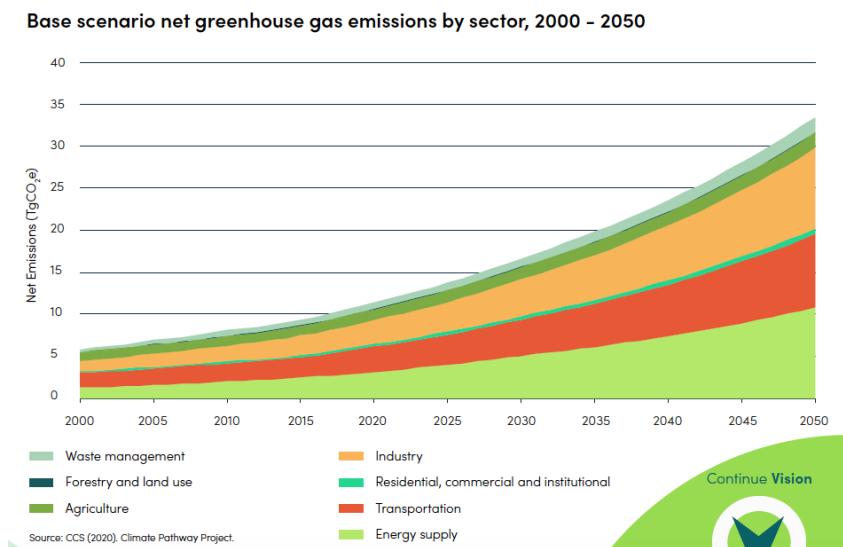
In questa fase sarà anche necessario, partendo dai firmatari del Patto per il Lavoro e il Clima identificare tutti gli stakeholders e le relative modalità di dialogo e partecipazione da sviluppare negli step successivi.

**Step 2 Costruzione di uno scenario di base**

In questa fase verrà aggiornato il valore delle emissioni di GHG complessive regionali suddivise per ciascun settore al 2019. Dovrà altresì essere effettuato il calcolo degli assorbimenti regionali sempre al 2019 per arrivare ad un bilancio complessivo (emissioni meno assorbimenti) a livello regionale.

Sulla base dei dati emissivi e dei dati socio-economici sarà realizzato uno **scenario BAU (Business As Usual) al 2050** sulle previsioni delle emissioni future. Questo al fine di avere una baseline di riferimento a cui comparare le decisioni in riferimento ai possibili percorsi di decarbonizzazione.

Obiettivo è riuscire a costruire un grafico settoriale regionale come quello sottostante.



**Step 3- Definizione dei target**

Una volta definita la baseline, sarà necessario organizzare incontri settoriali per analizzare previsioni e impegni con il Gruppo di Lavoro Interdirezione così da arrivare ad una proposta di possibili target di decarbonizzazione settoriali sulla quale coinvolgere i principali stakeholder esterni. Il coinvolgimento in questa fase degli stakeholder esterni è fondamentale per **condividere e co-progettare target settoriali di decarbonizzazione** e redigere insieme una visione e una narrativa che rifletta la massima ambizione possibile. Dovrà essere realizzata inoltre, attraverso il supporto tecnico- scientifico, una valutazione di massima di fattibilità economica e tecnica delle azioni/misure possibili per raggiungere la neutralità netta di zero emissioni, attraverso un percorso realistico ed accettabile per le principali parti interessate.

In sintesi:

<b>VISIONE E SCENARIO BASE</b>	<b>ATTIVITÀ</b>	Step 1 – Step 3
	<b>PRINCIPALI OUTPUT</b>	Approvazione Delibera approvazione progetto Approvazione Determina per nomine referenti Gruppo di Lavoro Approvazione Accordi di collaborazione con CNR e Università Approvazione Delibera istituzione e nomina Comitato degli esperti Definizione del Bilancio regionale delle emissioni e degli assorbimenti al 2019 Definizione Scenario di base BAU per ciascun settore al 2050 Report comprendente target di decarbonizzazione per settore

## ALLEGATO 1

		Presentazione del Bilancio emissivo regionale per settori
	<b>DURATA (IN MESI)</b>	4
	<b>INIZIO E FINE (stima)</b>	Maggio 2022 - Luglio 2023

### **AZIONI PRIORITARIE E IMPATTI**

#### **Step 4 - Identificare e descrivere le azioni**

Per selezionare un percorso di trasformazione, è necessario identificare le azioni prioritarie con il più alto potenziale per innovare le economie in coerenza con la visione a lungo termine.

Le azioni individuate dovrebbero essere: Specifiche, Misurabili, Raggiungibili, Realistiche e limitate nel tempo. Questo faciliterà il monitoraggio dei progressi nell'implementazione. Le azioni dovrebbero fornire co-benefici, migliorare l'equità ed essere finanziariamente sostenibili.

Per sviluppare e modellare gli scenari, il processo di progettazione delle azioni richiederà la raccolta di dati, la mappatura delle azioni di decarbonizzazione già attivate o pianificate/programmate negli atti di pianificazione e programmazione regionale, una stima del loro contributo alla decarbonizzazione e/o potenziale di assorbimento, il tasso di diffusione della tecnologia a basse emissioni di carbonio, il costo attuale e quello previsto e le prestazioni tecnologiche esistenti. **Le azioni dovrebbero riguardare tutti i settori interessati dalla decarbonizzazione.**

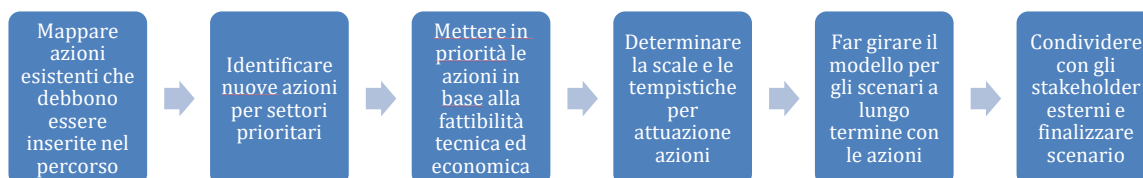
L'impatto delle politiche o azioni può essere diviso in azioni che hanno effetti GHG (riduzione gas climalteranti o che aumentano gli assorbimenti) e azioni non GHG (che portano comunque beneficio macro economico, un risparmio di costi o un beneficio ambientale e socio-economico).

#### **Step 5 – modellazione degli scenari e degli impatti**

Modellare le politiche e i loro impatti richiede spesso un'analisi di scenario al fine di indagare su diverse ipotesi, sulle condizioni tecniche ed economiche in gioco.

E' necessario scegliere i confini spazio-temporali, identificare i drivers di emissione e definire le assunzioni/ipotesi.

In questa fase è necessario effettuare scenari di modellazione per identificare i settori dell'economia che possono essere decarbonizzati in modo efficace dal punto di vista dei costi. Le risultanti emissioni future all'interno dei settori determineranno la progettazione delle azioni. E' evidente che la scelta delle azioni possibili sarà fatta tenendo conto ,per ciascun settore, della loro sostenibilità economica, sociale e ambientale. Sono disponibili diversi modelli (Integrated Assessment Models; Global Calculator; World Energy Model) per la costruzione di scenari. Con il supporto tecnico-scientifico dovrà essere utilizzato il modello migliore da applicare alla realtà regionale



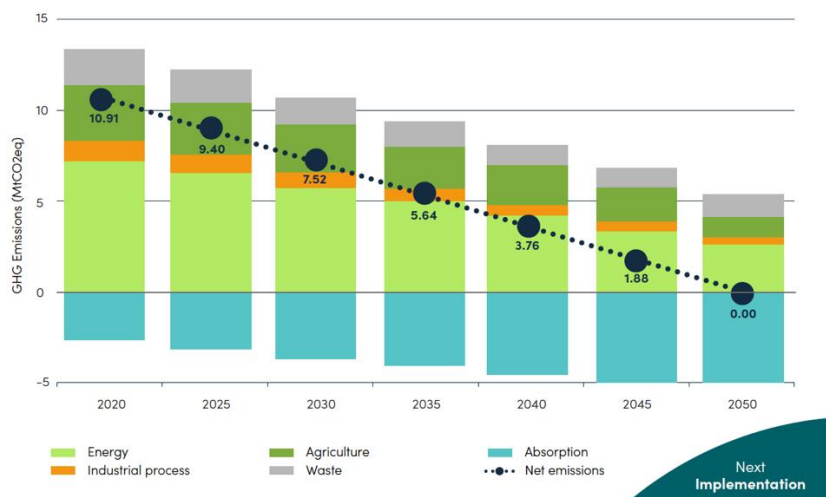
#### **Step 6 - Definizione del percorso**

Per definire il Percorso, la Regione dovrà: presentare e spiegare gli scenari modellati ai principali stakeholder esterni al fine di condividerne i contenuti. Il percorso ideale realizzerà la visione, attraverso azioni che riducono le emissioni in tutti i settori e che contribuiscono al contempo al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo economico e sociale.

Obiettivo è riuscire a costruire un grafico settoriale regionale come quello sottostante.



## ALLEGATO 1



Il grafico è presentato a titolo esemplificativo. Nel futuro grafico settoriale regionale, saranno ovviamente presi in considerazione tutti i settori regionali emissivi (incluso ad esempio il residenziale e i trasporti) e per la parte di riduzione attiva della CO<sub>2</sub>, oltre all'assorbimento legato alla forestazione, dovrà essere considerato anche il ruolo dello stoccaggio di carbonio in ambito agricolo e nei suoli.

In sintesi:

<b>AZIONI PRIORITARIE E IMPATTI</b>	<b>ATTIVITÀ</b>	AZIONI PRIORITARIE E IMPATTI Step 4 – Step 6
	<b>PRINCIPALI OUTPUT</b>	Report con elenco azioni possibili Report con descrizione scenari possibili Avvio del processo partecipativo con gli stakeholders esterni
	<b>DURATA (IN MESI)</b>	6
	<b>INIZIO E FINE (stima)</b>	Marzo 2023 – Dicembre 2023

Il **Percorso per la neutralità carbonica prima del 2050** è un documento in continua evoluzione che dovrà essere aggiornato regolarmente (almeno ogni 3 anni) in base alle nuove tecnologie, nuovi dati ed analisi che diventano disponibili. Le politiche e le conseguenti azioni dettagliate potranno essere identificate solo per i prossimi anni. Tuttavia, il percorso deve assicurare che l'azione a breve termine sia coerente con gli obiettivi di riduzione delle emissioni a lungo termine.

Il monitoraggio dell'attuazione del Percorso assicura che si facciano progressi effettivi verso il raggiungimento della visione e degli obiettivi di riduzione delle emissioni.

Fissare obiettivi a lungo, medio e a breve termine e identificare gli indicatori è la chiave per monitorare il progresso delle azioni attuate. Pertanto, il monitoraggio e l'implementazione non sono strettamente separati, ma si sovrappongono e si informano a vicenda.

### **IMPLEMENTAZIONE e MONITORAGGIO**

#### **Step 7 - Implementazione del sistema di monitoraggio**

Come primo passo, valutare gli strumenti di monitoraggio e valutazione esistenti e come eventualmente possono essere integrati con il monitoraggio **della Strategia regionale Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, del Patto per il Lavoro e per il Clima e della Strategia per la mitigazione e l'adattamento della Regione Emilia-Romagna.**

## ALLEGATO 1

Le azioni del percorso di monitoraggio dovranno essere sviluppate nel seguente modo:

- Stabilire la governance per il monitoraggio del Percorso in coerenza con quelle già avviate dell'Agenda 2030 e del Patto Lavoro e Clima
- Identificare le azioni che devono essere monitorate e il loro impatto
- Sviluppare eventuali nuovi indicatori di performance per ogni impatto
- Raccogliere informazioni per ogni indicatore di performance
- Valutare e fare un report di monitoraggio

### **Step 8 - Definire un piano di implementazione del Percorso per la neutralità carbonica**

Per evitare il carbon lock-in, il Percorso dovrà essere implementato a breve, medio e lungo termine.

Il piano deve includere 'pacchetti' di politiche sostenuti da misure di regolamentazione (come ad esempio la Legge regionale per il Clima), attuazione dei progetti, accesso ai finanziamenti e la partecipazione degli stakeholders.

Il Piano di Implementazione del Percorso per la neutralità carbonica dovrà contenere i seguenti punti:

- Stabilire una leadership politica e tecnica
- Definire un pacchetto di politiche per ogni settore e azioni selezionate
- Assegnare responsabilità e definire la necessità di eventuali accordi istituzionali con stakeholders esterni
- Assicurare i finanziamenti necessari
- Monitorare i progressi

### **Step 9 – Revisione e aggiornamento**

Continuare a imparare attraverso l'implementazione ed il monitoraggio consentirà eventuali integrazioni per le più recenti conoscenze scientifiche, tecniche, sociali, politiche e economiche. Affinché il Percorso sia sostenibile e rimanga rilevante nel tempo, è importante rivedere le ipotesi tecniche e migliorarlo man mano che nuove tecnologie e politiche vengono sviluppate.

Il Percorso dovrà **essere aggiornato ogni 3 anni** anche per allinearsi con le valutazioni globali previste dall'Accordo di Parigi.

In sintesi:

<b>IMPLEMENTAZIONE e MONITORAGGIO</b>	<b>ATTIVITÀ</b>	IMPLEMENTAZIONE Step 7 – Step 8
	<b>PRINCIPALI OUTPUT</b>	Documento complessivo di Percorso per la neutralità carbonica prima del 2050 comprendente: – Piano di implementazione, ovvero le attività, i progetti e le misure di regolamentazione suddivise per breve, medio e lungo termine – Piano di monitoraggio con gli indicatori, le modalità e tempistiche
	<b>DURATA (IN MESI)</b>	4
	<b>INIZIO E FINE (stima)</b>	Dicembre 2023 - Marzo 2024

## **4. Implementazione di un sistema condiviso con Enti Locali di contabilizzazione e monitoraggio delle azioni di mitigazione e assorbimento**

## ALLEGATO 1

Parallelamente all'avvio delle attività previste nel ***Percorso per la neutralità carbonica della regione prima del 2050'***, già a partire dalle prime fasi, verrà istituito con alcuni enti locali che già hanno avviato o intendono avviare percorsi di neutralità carbonica a livello territoriale (esempio Provincia di Parma, Comune di Bologna, Comune di Reggio Emilia e Comune di Ferrara) e con i comuni PAESC coinvolti nel Forum regionali per i cambiamenti climatici, un **Tavolo di Lavoro Enti per la neutralità carbonica** che, partendo dalle iniziative già in corso dovrà definire – come indicato nel Patto per il Lavoro e il Clima - **delle metodologie condivise per il sistema di contabilizzazione delle azioni di mitigazione e degli assorbimenti con gli enti territoriali** unitamente alla condivisione degli indicatori d'impatto per il monitoraggio relativo alle azioni di decarbonizzazione messe in atto.

Questa attività condotta in parallelo alla definizione del Percorso per la neutralità carbonica prima del 2050, è fondamentale in quanto consentirà, anche attraverso l'Osservatorio Energia e Clima di ARPAE, di arrivare ad un sistema univoco di costruzione dei bilanci territoriali emissivi ovvero alla definizione di una baseline emissiva valida a livello regionale e locale, che potrà facilmente essere utilizzata anche negli anni a seguire da tutti i comuni e le unioni di comuni regionali.

Nella consapevolezza che tutti i territori devono contribuire all'obiettivo di neutralità carbonica, altrettanto fondamentale sarà la definizione di una metodologia unica e condivisa (stessi indicatori, stessa modalità di popolamento indicatore) per la contabilizzazione delle azioni di mitigazione e delle azioni di assorbimento al fine di poter valorizzare e rendicontare tutti gli interventi posti in essere.

Questa attività sarà svolta attraverso i seguenti principali steps:

### ***Step 1- Costituzione del Tavolo di Lavoro con Enti locali***

### ***Step 2 – Definizione e condivisione metodologie per la costruzione di una Baseline emissiva***

### ***Step 3 – Definizione e condivisione metodologie per la contabilizzazione delle azioni di mitigazione e degli assorbimenti***

Un dettaglio maggiore sullo sviluppo di questa attività corrispondente ad un vero e proprio programma di lavoro potrà essere fatto a seguito dell'attivazione del Tavolo di Lavoro con Enti locali e con la iniziale condivisione e presa d'atto delle attività da loro già effettuate e delle tempistiche complessive.

## **5. Organizzazione e Governance**

L' Obiettivo Strategico del DEFR 2022 "La transizione ecologica attraverso il Percorso per la neutralità carbonica prima del 2050" ha il coordinamento politico della Vicepresidente e dovrà inevitabilmente prevedere il coinvolgimento dei più alti livelli decisionali del governo regionale, sia dal punto di vista tecnico che politico.

In specifico il coordinamento delle attività sarà assicurato dalla **Cabina di Regia** istituita presso il Gabinetto (DGR. 602 del 26/04/2021) a cui sono state assegnate alcune funzioni per il 'Percorso per la neutralità carbonica entro il 2050' ed in particolare:

- segreteria e coordinamento organizzativo per la definizione del "Percorso per la neutralità carbonica entro il 2050" attraverso la istituzione di un gruppo di lavoro tecnico inter-direzionale;
- definizione degli indicatori di impatto per il monitoraggio dell'efficacia delle linee di intervento in coerenza con gli indicatori di monitoraggio del Patto per il lavoro e clima;
- monitoraggio annuale degli indicatori in raccordo con Servizio Statistica regionale, le agenzie e le partecipate regionali (ARPAE, ART-ER);
- definizione di azioni di accompagnamento in raccordo con le Direzioni competenti;
- definizione ed allineamento delle metodologie condivise per il sistema di contabilizzazione delle azioni di mitigazione e delle azioni di adattamento con gli enti territoriali e definizione degli indicatori d'impatto condivisi con gli enti territoriali per il relativo monitoraggio.

## ALLEGATO 1

La Cabina di Regia lavora sotto la responsabilità del **Capo di Gabinetto** e per la realizzazione dei compiti assegnati si avvale di un gruppo di lavoro specifico già istituito (Determinazione dirigenziale n. 14746 del 04/08/2021), individuando in Patrizia Bianconi il referente per le attività della macro area Transizione Ecologica e cambiamenti climatici

Dando seguito a quanto già previsto con DGR n. 602 del 26/04/2021, sarà istituito il **Gruppo di lavoro Interdirezione** che permetterà di trattare la complessità della materia, la sua multidisciplinarietà e la complessità di riparto delle deleghe agite a livello regionale e consentirà di garantire il contributo e la sinergia delle diverse Direzioni Generali regionali, alla definizione degli scenari e delle azioni da mettere effettivamente in campo in correlazione con gli obiettivi pianificati.

**Per la costituzione del Gruppo di lavoro Interdirezione si partirà aggiornando il Gruppo di Lavoro istituito per la definizione della Strategia regionale per la mitigazione e adattamento (DGR n.641/2016) eventualmente integrandolo con ulteriori referenti laddove necessario.**

Al Gruppo di Lavoro Interdirezione saranno assegnate le seguenti funzioni:

- fornire informazioni per l'attività di ricognizione;
- condividere gli obiettivi, della struttura e dei contenuti del documento per la Percorso per la Neutralità Carbonica;
- fornire supporto nella definizione dei target settoriali ed intermedi
- fornire supporto nella definizione delle azioni e degli strumenti di monitoraggio

Faranno parte del Gruppo di lavoro Interdirezione i referenti nominati dalle seguenti Direzioni Generali:

- DG Risorse, Europa, innovazione e istituzioni,
- DG Politiche finanziarie
- DG Agricoltura,
  - DG Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa,
  - DG Cura del Territorio e dell'impresa
  - DG Cura della persona, salute e welfare

Per la realizzazione del progetto ci si avvarrà della collaborazione di una **struttura tecnico scientifico di supporto** costituito da tecnici di ART-ER, ARPAE (Osservatorio Energia, Osservatorio Clima), CNR e Università. A seconda delle differenti attività da sviluppare, gli enti che forniranno il supporto tecnico scientifico potranno modificare, ampliare o ridurre i propri componenti, privilegiando la flessibilità e la specifica competenza. A tal fine, saranno definiti degli Accordi di collaborazione tra Regione e CNR e Università che andranno a dettagliare le forme e le modalità del loro coinvolgimento

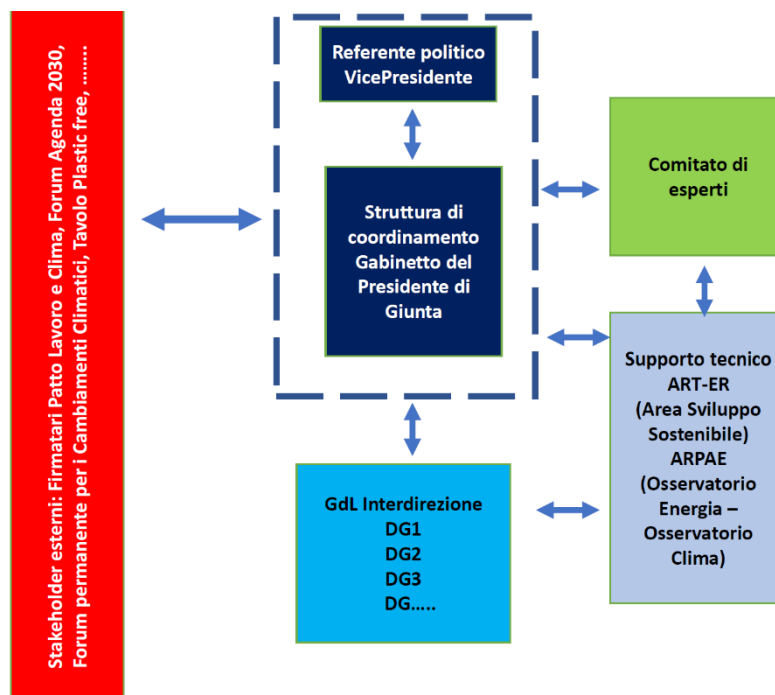
L'intero progetto 'Percorso per la neutralità carbonica entro il 2050' si avvale del confronto di un **Comitato di esperti** ad hoc istituito dalla Vice Presidente, composto da esperti del settore a livello nazionale ed internazionale. Il Comitato di esperti ha la funzione di fornire indirizzi metodologici e svolgere attività di supervisione dei documenti elaborati dal *Percorso per la neutralità carbonica*.

<b>Governance per la definizione del Percorso per la neutralità carbonica prima del 2050</b>	
<b>Referente politico</b>	Vice Presidente Irene Priolo
<b>Struttura di coordinamento</b>	Gabinetto del Presidente Patrizia Bianconi con il supporto della Cabina di regia
<b>Gruppo di lavoro Interdirezione</b> <i>Per ogni direzione/assessorato sono indicati i temi che devono essere coperti</i>	Composizione gruppo interdirezione: formato da referenti tecnici <u>per materia</u> delle Direzioni Generali: - <b>Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca</b> : agricoltura sostenibile, produzioni animali e Autorità di gestione PSR

ALLEGATO 1

<p><i>attraverso referenti tecnici individuati all'interno delle direzioni</i></p>	<p>- <b>Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa:</b> energia, PAESC, ricerca e innovazione, sostegno imprese, formazione, patrimonio culturale, turismo</p> <p>- <b>Direzione Generale Cura del territorio e dell'ambiente:</b> risorse idriche, inquinamento aria, rifiuti ed economia circolare, foreste e aree naturali, difesa suolo, politiche abitative, pianificazione urbanistica, infrastrutture viarie e ferroviarie, mobilità sostenibile</p> <p>- <b>Direzione Generale Cura della persona, salute e welfare:</b> sanità e prevenzione salute</p> <p>- <b>Direzione Generale Risorse, Europa, Istituzioni, Innovazione:</b> pianificazione finanziaria e controlli, servizi statistica</p>
<p><b>Struttura tecnico scientifico di supporto</b></p>	<p>Composta da referenti tecnici di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• ART-ER</li> <li>• ARPAE</li> <li>• Osservatorio Energia</li> <li>• Osservatorio Clima</li> <li>• CNR</li> <li>• Università</li> </ul> <p>Per la cui istituzione si prevede l'approvazione di eventuali Accordi finalizzati.</p>
<p><b>Comitato di esperti</b></p>	<p>Esperti del settore, a livello regionale, nazionale, internazionale con competenze necessarie o che abbiano partecipato a percorsi di questo tipo con altre amministrazioni. Il Comitato di esperti sarà formalmente istituito con una delibera della VicePresidente.</p>

Di seguito uno schema della struttura di governance.



## 6. Contributo della partecipazione degli stakeholders

Il coinvolgimento dei diversi portatori di interesse a livello regionale, rappresenta, indubbiamente un elemento di rilevante attenzione nella fase di definizione e di diffusione del progetto “La transizione ecologica attraverso il Percorso per la Neutralità Carbonica prima del 2050”. **Verranno coinvolti i firmatari del Patto per il Lavoro e il Clima** con la finalità di:

- Condividere con gli stakeholder regionali le più importanti ed aggiornate conoscenze tecnico-scientifiche per sviluppare scenari settoriali di riduzione delle emissioni economicamente e tecnicamente sostenibili;
- Condividere obiettivi e target intermedi nonché soluzioni da attuare tra tutti gli stakeholder regionali nei diversi settori economici e sociali.

Verranno altresì coinvolti altri stakeholders regionali, già coinvolti in processi partecipativi collegati ad altre iniziative regionali, attinenti alle tematiche affrontate nel Percorso per la Neutralità Carbonica prima del 2050.

Tra questi in particolare:

- **il Forum regionale Agenda 2030** ed il **Forum regionale giovani** con la finalità di condividere obiettivi e target intermedi, nonché azioni per la società civile, ed aumentare la consapevolezza di tutte le tipologie degli interlocutori coinvolti sull’importanza della compartecipazione nell’attuazione delle azioni diffuse di decarbonizzazione
- **il Forum regionale permanente per i cambiamenti climatici e Tavolo di Lavoro Enti per la neutralità carbonica**, in particolare con gli Enti Locali coinvolti per il loro coinvolgimento nella definizione di metodologie per il sistema di contabilizzazione delle azioni di mitigazione e degli assorbimenti con gli enti territoriale, le metodologie comuni di calcolo della baseline emissiva nonché la loro diffusione a tutto il sistema degli enti locali regionali

7. Cronoprogramma generale

Attività/Mesi	Mag. – Sett. 2022	Ott. 2022	Nov. 2022	Dic. 2022	Genn. 2023	Febb. 2023	Mar. 2023	Apr. 2023	Mag. 2023	Giu. 2023	Lug. 2023	Ago. 2023	Sett. 2023	Ott. 2023	Nov. 2023	Dic. 2023	Genn. 2024	Febb. 2024	Mar. 2024
<b>Percorso per la neutralità carbonica prima del 2050</b>																			
<b>VISIONE E SCENARIO BASE</b>																			
<i>Step 1 Identificare risorse e ambizioni</i>																			
<i>Step 2 Costruzione di uno scenario emissivo di base al 2050</i>																			
<i>Step 3- Definizione dei target</i>																			
<b>AZIONI PRIORITARIE E IMPATTI</b>																			
<i>Step 4 - Identificare e descrivere le azioni</i>																			
<i>Step 5 – modellazione degli scenari e degli impatti</i>																			
<i>Step 6 - Definizione del percorso</i>																			
<b>IMPLEMENTAZIONE e MONITORAGGIO</b>																			
<i>Step 7 - Implementazione del sistema di monitoraggio</i>																			
<i>Step 8 - Definire un piano di implementazione del Percorso per la neutralità carbonica</i>																			
<i>Step 9 – Revisione e aggiornamento</i>																			

ALLEGATO 1

Attività/Mesi	Mag. 2022	Sett. 2022	Ott. 2022	Nov. 2022	Dic. 2022	Genn. 2023	Febb. 2023	Mar. 2023	Apr. 2023	Mag. 2023	Giu. 2023	Lug. 2023	Ago. 2023	Sett. 2023	Ott. 2023	Nov. 2023	Dic. 2023	Genn. 2024	Febb. 2024	Mar. 2024
Implementazione di un sistema condiviso con Enti Locali di contabilizzazione e monitoraggio azioni di mitigazione e assorbimento																				
Step 1- Costituzione del Tavolo di Lavoro con Enti locali																				
Step 2 – Definizione e condivisione metodologie per la costruzione di una Baseline emissiva																				
Step 3 – Definizione e condivisione metodologie per la contabilizzazione delle azioni di mitigazione e degli assorbimenti																				
<b>Coinvolgimento stakeholders</b>																				
Definizione e attuazione confronto e condivisione con firmatari Patto Lavoro e Clima di scenari emissivi e di decarbonizzazione																				
Definizione e attuazione progetto di partecipazione e coinvolgimento forum regionali																				



ALLEGATO 1

**Cronoprogramma di dettaglio VISIONE E SCENARIO BASE (Step 1 - Step 3)**

Attività/Mesi	Mag. – Sett. 2022	Ott. 2022	Nov. 2022	Dic. 2022	Genn. 2023	Febb. 2023	Mar. 2023	Apr. 2023	Mag. 2023	Giu. 2023	Lug. 2023	Ago. 2023	Sett. 2023	Ott. 2023	Nov. 2023	Dic. 2023	Genn. 2024	Febb. 2024	Mar. 2024	
<b>Percorso per la neutralità carbonica prima del 2050</b>																				
<b>VISIONE E SCENARIO BASE</b>																				
<b>Step 1 Identificare risorse e ambizioni</b>																				
Approvazione Delibera progetto																				
Individuazione e approvazione Determina per nomine referenti Gruppo di Lavoro																				
Individuazione e Approvazione Delibera istituzione e nomina Comitato degli esperti																				
<b>Step 2 Costruzione di uno scenario emissivo di base al 2050</b>																				
Definizione del Bilancio regionale delle emissioni e degli assorbimenti al 2019 (Report)																				
Definizione Scenario emissivo BAU per ciascun settore al 2050 (Report)																				
<b>Step 3- Definizione dei target</b>																				
Definizione scenari di decarbonizzazione per settore (Report)																				

ALLEGATO 1

REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
Atti amministrativi  
GIUNTA REGIONALE

Andrea Orlando, Capo di GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2023/223

IN FEDE

Andrea Orlando

REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
Atti amministrativi  
GIUNTA REGIONALE

Andrea Orlando, Capo di GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2023/223

IN FEDE

Andrea Orlando

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**Atti amministrativi**

**GIUNTA REGIONALE**

Delibera Num. 227 del 20/02/2023

Seduta Num. 7

OMISSIS

---

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

---

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi